



Cultura Maria Elena Zagari, Mario Nuciforo, Antonella Soldaini, Veronica Locatelli, Roberta Crupi, Francesca Spainì

Iniziativa promossa dalla Fondazione dedicata all'artista

Taglio del nastro per la mostra dedicata al maestro Rotella

La bellezza delle donne tratto distintivo delle opere

Eugenia Ferragina

Michelangelo, Caravaggio, Leonardo, Modigliani, Carrà, Picasso e De Chirico: i più importanti interpreti della storia dell'arte mondiale nelle opere di Mimmo Rotella. In occasione del compleanno del Maestro del Décollage, nato a Catanzaro il 7 ottobre del 1918 e scomparso a Milano nel 2006, è stata inaugurata una speciale mostra, "Mimmo Rotella e la Storia dell'Arte", alla Casa della Memoria a lui dedicata. Un'esposizione realizzata dalla Fondazione Mimmo Rotella, nata nel 2000 per volontà dello stesso artista, e curata dal Mimmo Rotella Institute, associazione culturale fondata nel 2012 per volere di Inna e Aghnessa Rotella.

All'inaugurazione sono intervenuti Antonella Soldaini, direttore della Casa della Memoria e del Mimmo Rotella Institute, Mario Nuciforo, vicepresidente della Fondazione Mimmo Rotella, oltre a Veronica Locatelli, Roberta Crupi, Francesca Spainì e Maria Elena Zagari.

«Come quasi tutti gli artisti della sua generazione - ha affermato Soldaini - Mimmo Rotella ha avuto una formazione accademica, anche

se ben presto si interessò alle avanguardie, soprattutto al Futurismo italiano, al Cubismo e al Bauhaus. Oltre a trarre ispirazione dalle opere, egli studiava i testi teorici di questi movimenti. Negli anni della sua lunga attività si sono affastellati, quindi, gli omaggi ai miti della storia dell'arte, ma anche la ripresa di alcuni soggetti iconografici classici e religiosi. Questa mostra è dedicata al rapporto di Rotella con l'arte del passato e dei suoi contemporanei, vissuto con rispetto e recuperato attraverso citazioni caricate d'ironia, con un procedimento che a volte si rifà a Duchamp, altre è frutto di una scelta misteriosa e istintiva. Le immagini venute a galla nelle opere dell'artista realizzate con la tecnica del décollage, riporto fotografico, artypo e sovrappittura, sono rielaborate con humor, senza saccenteria e rimesse in circolo».

In un gioco di rimandi capace di animare la curiosità dello spettatore

Le opere visibili fino al 30 agosto alla Casa della Memoria Possibile prenotare visite guidate

re e di sicura valenza didattica, si possono individuare i temi che percorrono trasversali la mostra: quello della bellezza femminile, ad esempio, si dipana dalle forme canoniche della statua di Giovanni Battista Bernero nel riporto fotografico Italia (1963) a quelle sintetiche della sovrappittura Modigliani (1998), fino a Marilyn Monroe, icona mediata dallo sguardo pop di Andy Warhol in Senza titolo e dall'autocitazione in Come on (2005). Allo stesso modo il genio di Caravaggio è protagonista della sovrappittura Madonna dei Miracoli o dei Pellegrini (di Michelangelo Caravaggio) (1996) e di Quando arrivò Caravaggio (2005); la Gioconda di Leonardo è riletta attraverso Marcel Duchamp in chiave surrealista e dadaista nell'assemblage Senza titolo e nel collage Senza titolo (1972); il confronto con la generazione della Transavanguardia e del Graffitismo sta alla base di Folletto (1991) e La mostra di Sandro Chia (2000).

La mostra è realizzata con il supporto di Mutua Sanitaria Cesare Pozzo. Sarà visitabile sino al 30 agosto 2020 da lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Sarà possibile anche effettuare visite guidate su prenotazione.

